
	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	Gestione delle Emergenze	Pag. 1 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025


REVISIONI					
N° REV.	DATA APPROV	DESCRIZIONE	Rif. PARAGR	Rif. PAGINA	NOTE
00	16/04/2018	Elaborazione dell'intera procedura, nel rispetto delle norme OHSAS 18001:2007	Tutti	Tutte	
01	15/02/2020	Chiarimento dell'attività specifica del preposto durante la fase emergenziale, Scissione delle tipologie di emergenza con caratteristiche differenti, Introduzione, su modulo dedicato, dell'orario di inizio e fine prova di evacuazione scorporando il tempo necessario per lo svolgimento dell'appello presenze.	4	4	
02	09/03/2020	Introduzione disposizioni generali la riduzione di contagio da COVID-19 o similari	5.4.1	10	
03	05/06/2020	Introduzione descrizione suono specifico per l'attivazione dell'evacuazione	4.1	4	
04	22/05/2024	Integrazione con i requisiti ISO 14001: 2015. Sostituzione dell'acronimo "RSPP" con "RSPPA"	1, 2, 3, 5, 6	Tutte	
05	14/11/2024	Aggiornamento secondo il DM 02/09/2011 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio	2,3,5	3,7,8	
06	25/02/2025	Aggiornamento documento a seguito dell'installazione del nuovo impianto di allarme evacuazione su capannone 1, 2 e uffici	4.1	5	

Approvazione		Emissione	
Firma DL:	 Data: 14/11/2024	Firma RSPPA:	 Data: 14/11/2024

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 2 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

## SOMMARIO






1	SCOPO	<u>32</u>
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	<u>43</u>
3	RIFERIMENTI	<u>43</u>
4	RESPONSABILITÀ	<u>54</u>
5	PROCEDURA	<u>76</u>
6	ALLEGATI	<u>2120</u>

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 3 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025


## 1 SCOPO

La presente procedura persegue i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'insorgere dell'emergenza (incluse eventuali emergenze ambientali) per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere tutto personale interno ed esterno presente all' interno dell'area interessata;
- Proteggere nel miglior modo i beni e le strutture.

<i>Situazione/emergenza e simbologia utilizzata nel presente piano (1)</i>	<i>Sviluppo/processo o area interessata</i>	<i>Persone esposte</i>
Sanitaria/Pronto soccorso 	Istantaneo/posto di lavoro	Infortunato
Prevenzione incendi e lotta antincendio 	Principio d'incendio: Tempi rapidi/posto di lavoro  Incendio di grande entità: tempi medi/tutto il sito	Lavoratore singolo  Tutti i lavoratori
Evacuazione dello stabile 	Tempi brevi/tutto il sito	Tutti i lavoratori
Chiamata ai vigili del fuoco/altri enti 	Tempi brevi/tutto il sito	Tutti i lavoratori
Emergenze ambientali 	Tempi brevi/tutto il sito	
Emergenze generate all'esterno del sito (aziende SEVESO)	Vedi notifiche ai sensi dell'allegato V del D.Lgs. 105/15	Vedi notifiche ai sensi dell'allegato V del D.Lgs. 105/15
Misure di sicurezza particolari per i disabili/categorie protette	Tempi brevi/Tutto il sito	Disabili/Categorie protette
Gestione altre emergenze (Atti criminali, terremoti, eventi atmosferici)	Tempi brevi/tutto il sito	Tutti i lavoratori

(1) I simboli utilizzati nel presente piano hanno carattere puramente indicativo e non riguardano necessariamente indicazioni presenti in azienda

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	Gestione delle Emergenze	Pag. 4 di 21	
		Rev. 06	del


## 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Si applica alla sede produttiva di Via dei Piomboni - 3, Ravenna, classificata:

- ai fini del pronto soccorso (D.M. 388/03) nel gruppo A
- ai fini dell'antincendio (D.M. 02/09/2021) a rischio di categoria Livello 2

## 3 RIFERIMENTI

- ISO 45001:2018
- D. M. 2 settembre 2021
- D.M. n.388 del 15/07/2003
- D.lgs. 81/2008 e s.m.i
- ISO 14001:2015
- D.lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente)

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 5 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

## 4 RESPONSABILITÀ


### 4.1 Lavoratori incaricati e preposti

Il personale formato è stato incaricato tramite verbale scritto da parte del datore di lavoro in collaborazione con RSPPA, RLS e Medico competente.

Gli addetti incaricati alla gestione delle emergenze all' interno dell'Azienda hanno i seguenti importanti compiti:

1. In caso dell'insorgere di un'emergenza:
  - a. per il capannone magazzino coils attivano le trombe acustiche manuali presenti ad ogni via di esodo, emettendo i segnali sonori (3 suoni brevi da 1 secondo e 1 suono lungo da 3 secondi)
  - b. per il capannone 1, capannone 2 (TN8), ufficio produzione e amministrativi attivano l'allarme evacuazione sonoro (suono continuo) e luminoso (flash bianco intermittente) tramite pulsante di attivazione presente su ogni via di esodo ;
2. Favoriscono l'evacuazione di tutto il personale presente, in particolare i disabili/categorie protette, indicando la via di esodo più veloce e sicura;
3. Comunicano istruzioni ai lavoratori esposti a particolari situazioni di pericolo;
4. Se strettamente necessario, intercettano le utilities in funzione (gas, acqua, energia elettrica, ecc.) intervenendo sui dispositivi appositi (valvole, interruttori, ecc.) come indicato in planimetria. Per eseguire tali operazioni è molto importante valutare la zona in cui ci si trova evitando di mettersi in grave pericolo;
5. Si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato i locali e lo abbandonano a loro volta;
6. Svolte tutte le istruzioni, si recano presso il punto di ritrovo sicuro con tutto il personale evacuato; effettuano l'appello presenti riscontrando la stampa presenti fornita dall'addetto al centralino e/o RSPPA e/o Resp. Stabilimento. Successivamente, forniscono informazioni utili al RSPPA o al Responsabile di Stabilimento per la stesura del verbale.






**In particolare, i Preposti oltre ad avere il compito di segnalare situazione di pericolo grave o immediato sul posto di lavoro, in caso di emergenza, segnalano la via di esodo più veloce e sicura al personale di propria responsabilità e competenza.**


	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	Gestione delle Emergenze	Pag. 6 di 21	
		Rev. 06	del

#### 4.2 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Assicura la formazione e l'addestramento degli addetti delle squadre di emergenza

Compila il verbale presenze e valutazione esito operazioni di evacuazione. In sua assenza questi compiti spettano al Responsabile di Stabilimento.

<i>Situazione di rischio/emergenza</i>	<i>Nominativi dei lavoratori incaricati</i>
Sanitaria/Pronto soccorso/Defibrillatore 	Addetti al primo soccorso
Prevenzione incendi e lotta antincendio 	Addetti lotta antincendio e gestione emergenze
Evacuazione dello stabile 	Addetti lotta antincendio e gestione emergenze
Chiamata ai vigili del fuoco/altri enti 	Addetti lotta antincendio e gestione emergenze
Emergenze ambientali 	Addetti lotta antincendio e gestione emergenze Manutentori (per alcuni interventi specifici)
Emergenze generate all'esterno del sito (aziende SEVESO)	Emergenze generate all'esterno del sito (aziende SEVESO)
Misure di sicurezza particolari per i disabili	Addetti lotta antincendio e gestione emergenze Addetti al primo soccorso
Gestione altre emergenze (Atti criminali, terremoti, eventi atmosferici, allagamenti, ecc.)	Addetti lotta antincendio e gestione emergenze

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 7 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

## 5 PROCEDURA

### 5.1 Criteri adottati

I fattori di cui si è tenuto conto per la compilazione della presente procedura di emergenza sono i seguenti:


- I materiali pericolosi stoccati nell' area interessata: luoghi di stoccaggio e quantità sono specificati nelle planimetrie in allegato;
- Zone a rischio esplosione ATEX: centrali termiche, alimentazione metano, stoccaggi di bombole, ecc;
- Strumentazione: allarme sonoro, telefono di emergenza saletta caffè, estintori a polvere e CO<sub>2</sub>, presidi primo soccorso. La seguente strumentazione è identificata all' interno delle planimetrie in allegato;
- Fonti di energia: all' interno delle planimetrie sono identificate le intercettazioni di gas metano ed elettricità;
- Orari di lavoro: 1° turno 6-14 2° turno 14-22 Giornaliero 8-17 dei giorni feriali (dal lunedì al sabato)
- Segnaletica verticale e orizzontale.


### 5.2 Requisiti per la gestione delle emergenze

Una emergenza è una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista.

Una emergenza costringe il personale a mettere in atto misure di reazione per salvaguardare le persone e la riduzione dei danni agli immobili.

In seguito, sono riportate tutte le situazioni di emergenza che si possono verificare all' interno del perimetro aziendale:

<i>Situazione di rischio/emergenza</i>	<i>Dispositivi di segnalazione ed allarme</i>	<i>Dispositivi di protezione individuale</i>	<i>Dispositivi di intervento</i>
Sanitaria/Pronto soccorso 	Attivazione emergenza tramite chiamata degli addetti primo soccorso	Scarpe antinfortunistiche Valutare l'area di intervento	Zaino primo soccorso/Infermeria
Prevenzione incendi e lotta antincendio 	Attivazione emergenza tramite chiamata degli addetti prevenzione incendi e lotta antincendio	Scarpe antinfortunistiche Casco Guanti in pelle Valutare l'area di intervento	Estintori adeguati (Polvere, CO <sub>2</sub> )
Evacuazione dello stabile 	Attivazione allarme sonoro di evacuazione	Scarpe antinfortunistiche Valutare l'area di intervento	Allarme sonoro
Chiamata ai vigili del fuoco/altri enti 	Addetti incaricati in base alla tipologia di emergenza		Telefono di emergenza (saletta caffè) Cellulare
Emergenze generate all'esterno del sito (aziende SEVESO)	Si vedano le rispettive schede di notifica realizzate ai sensi dell'allegato V del D.Lgs. 105/2015	Non previsti	Non previsti

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 8 di 21	
		Rev. 06	del

<i>Situazione di rischio/emergenza</i>	<i>Dispositivi di segnalazione ed allarme</i>	<i>Dispositivi di protezione individuale</i>	<i>Dispositivi di intervento</i>
Emergenze ambientali 	Attivazione emergenza tramite chiamata degli addetti prevenzione incendi e lotta antincendio	Scarpe antinfortunistiche Casco Guanti per agenti chimici pericolosi Valutare l'area di intervento	Filler Kit-spillamento ("salsicciotti")
Misure di sicurezza particolari per i disabili	Attivazione emergenza tramite chiamata degli addetti incaricati come addetti primo soccorso e prevenzione incendi ed emergenze (vedi evidenze in giallo capitolo 4.1)	Scarpe antinfortunistiche Casco Valutare l'area di intervento	Via di esodo più vicina ed accessibile
Gestione altre emergenze (Atti criminali, terremoti, eventi atmosferici)	Attivazione emergenza tramite chiamata degli addetti alle emergenze	Scarpe antinfortunistiche Casco Guanti in pelle Valutare l'area di intervento	Allarme sonoro

### 5.3 Controlli periodici a dispositivi ed alle attrezzature e relative responsabilità


Le attrezzature antincendio, fisse e mobili, sono sottoposte ai controlli periodici obbligatori di legge semestrali da parte di ditta specializzata e annuale a cura del Responsabile Manutenzione e sviluppo impianti secondo la periodicità indicata sul registro delle attrezzature antincendio (vedi DPR 37/98) come specificato nella PRS 05 "Monitoraggi e misure".

### 5.4 Requisiti di formazione ed addestramento per la preparazione alle emergenze

Spetta al RSPPA stabilire i requisiti di formazione ed addestramento ed assicurare che siano effettuati dai lavoratori incaricati i corsi previsti.

<i>Situazione di rischio/emergenza</i>	<i>Requisiti di formazione ed addestramento degli incaricati</i>	<i>Requisiti di formazione ed addestramento per tutti i lavori (o per lavoratori esposti) a rischi particolari</i>
Sanitaria/Pronto soccorso 	Corso D.M. 388/03 per gruppo (A B C) Ripetizione biennale parte pratica Conoscenza del piano di emergenza	Prova di emergenza annuale
Prevenzione incendi e lotta antincendio 	Corso D.M. 02/09/2021 per rischio (alto, medio, basso) Ripetizione triennale parte pratica Conoscenza del piano di emergenza	Prova di emergenza annuale

<i>Situazione di rischio/emergenza</i>	<i>Requisiti di formazione ed addestramento degli incaricati</i>	<i>Requisiti di formazione ed addestramento per tutti i lavori (o per lavoratori esposti) a rischi particolari</i>
Evacuazione dello stabile 	Corso D.M. 02/09/2021 per rischio (alto, medio, basso) Ripetizione triennale parte pratica Conoscenza del piano di emergenza	Prova di emergenza annuale
Chiamata ai vigili del fuoco/altri enti 	Addetti formati in base alla tipologia di emergenza	Prova di emergenza annuale
Emergenze ambientali 	Conoscenza del piano di emergenza Eventuali addestramenti periodici	Non prevista
Emergenze generate all'esterno del sito (aziende SEVESO)	Si vedano le rispettive schede di notifica realizzate ai sensi dell'allegato V del D.Lgs. 105/2015	Conoscenza della scheda di informazione per la popolazione
Misure di sicurezza particolari per i disabili	Corso D.M. 02/09/2021 per rischio (alto, medio, basso) Ripetizione triennale parte pratica Conoscenza del piano di emergenza	Prova di emergenza annuale
Gestione altre emergenze (Atti criminali, terremoti, eventi atmosferici)	Corso D.M. 02/09/2021 per rischio (alto, medio, basso) Ripetizione triennale parte pratica Conoscenza del piano di emergenza	Prova di emergenza annuale

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 10 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025


## 5.5 Piani di Emergenza

La presente procedura contiene nei dettagli:

- a. Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- b. Le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c. Le disposizioni per chiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni e fornirne le necessarie informazioni;
- d. Le specifiche misure per assistere le persone disabili/categorie protette;
- e. L'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

All'interno dello stabilimento principale, nella saletta di attesa, è stato previsto un telefono a disposizione di tutto il personale con esposti tutti i numeri di telefono utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

Si ricorda che, anche durante gli orari con numero di personale ridotto (orari 6-8 e 17-22) è possibile chiamare il RSPP (335 6350255) o il Resp. Stabilimento (335 7241901).


	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 11 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

## 5.6 Sanitaria/Pronto Soccorso

Sequenza intervento	Personale	Lavoratori incaricati/Preposti	RSPPA
1	Chiamata lavoratori incaricati		
2		Valutazione dell'evento (messa in pratica procedure di primo soccorso)	
3		Intervento mediante attrezzatura in dotazione (zaini tecnici, infermeria, ecc.)	
4		Avviso RSPPA o incaricato	
5		Valutazione chiamata enti esterni (118) e/o MC	Valutazione chiamata enti esterni e coordinamento operazioni (118, MC, Dipartimento di sanità pubblica) (1)
6			Avviso Direzione

In particolare, le misure preventive per ridurre la probabilità di contagio da COVID-19 o similari all'interno dei luoghi di lavoro sono le seguenti:


1. Rispettare e affidarsi solamente alle informazioni e disposizioni emanate dai canali ufficiali quali (Ministero della salute, ASL, Comune di appartenenza)
2. Coinvolgimento del Medico Competente
3. Attuazione delle misure di distanziamento sociale, quali abolizione di riunioni che prevedano la presenza di assembramenti in una stanza o in un locale, adozione di home working ove possibile
4. Utilizzo di risorse esterne prevalentemente in via telematica
5. Evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie mantenendo comunque una distanza di almeno un metro
6. Posticipo di tutti i viaggi non strettamente indispensabili in particolare nelle zone classificate a maggior rischio
7. Evitare di toccare il naso, occhi e la bocca con le mani
8. Starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente
9. Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche con almeno il 60% di alcool per il lavaggio delle mani (almeno 60 secondi di lavaggio)
10. Mettere a disposizione dei lavoratori sapone liquido e salviette usa e getta per asciugarsi
11. Esporre comunicazioni da fonti dirette e autorevoli nei bagni aziendali
12. Consentire sempre un adeguato ricambio di aria nei locali
13. In caso di sintomi sospetti chiamare il proprio Medico di base ed avvisare il Resp. Risorse Umane e RSPPA
14. Incremento della pulizia delle superfici (soluzioni con all'interno minimo ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70%)
15. Sanificazione periodica degli ambienti di lavoro con alta frequenza di personale con soluzioni disinfettanti specifiche
16. Messa a disposizione dei lavoratori di mascherine e guanti in base alle disposizioni impartite dalle Autorità Sanitarie
17. Possibilità di controllo della temperatura corporea, se superiore e/o uguale a 37.5 °C, l'azienda attiverà le procedure di emergenza come sotto riportato al punto (1)

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 12 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

- (1) Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale/RSPPA. Si dovrà immediatamente avvertire le autorità sanitarie competenti ai numeri di emergenza per COVID-19 (o similari) e procedere all'isolamento del lavoratore in base alle disposizioni ricevute. I numeri di emergenza vengono forniti dai canali di informazione ufficiali quali Ministero della salute, ASL, Regione.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" avuti dalla persona sintomatica a cui sia stata riscontrata positività al tampone. Ciò è necessario per permettere alle Autorità di applicare le opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, il DL/RSPPA potrà richiedere agli eventuali possibili "contatti stretti" di lasciare cautelativamente l'Azienda, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.


	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	Gestione delle Emergenze	Pag. 13 di 21	
		Rev. 06	del

### 5.7 Prevenzione incendi e lotta antincendio (PRINCIPIO D'INCENDIO)



<i>Sequenza intervento</i>	<i>Personale</i>	<i>Lavoratori incaricati/Preposti</i>	<i>RSPPA/Resp. Stabilimento</i>
1	Chiamata lavoratori incaricati		
2		Valutazione dell'evento (messa in pratica procedure antincendio)	
3		Intervento mediante presidi mobili (polvere o CO2) in dotazione in base alla tipologia di incendio	
4		Avviso RSPPA o incaricato	
5		Valutazione chiamata enti esterni in caso di situazione fuori controllo (1)	Valutazione chiamata enti esterni e coordinamento

- (2) Per la chiamata degli enti preposti ai soccorsi è presente un telefono di emergenza a disposizione di tutto il personale nella mezzeria del capannone lavorazioni principale all' interno della saletta d' aspetto (vicino uffici produzione) o tramite cellulare a disposizione/telefono su impianti produttivi.


	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 14 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

### 5.8 Prevenzione incendi e lotta antincendio (INCENDIO di GRANDE ENTITÀ)



<i>Sequenza intervento</i>	<i>Personale/Preposti</i>	<i>Lavoratori incaricati/Preposti</i>	<i>RSPPA/Resp. Stabilimento</i>
1	Chiamata lavoratori incaricati		
2		Valutazione dell'evento (messa in pratica procedure antincendio)	
3		Attivazione allarme sonoro per evacuazione se necessario (1)	
4	Messa in sicurezza impianto/area di competenza  Dirigersi verso il punto di raccolta più vicino all' esterno della struttura		
5		Chiamata ai Vigili del Fuoco (2)	
6		Se necessaria interruzione erogazione gas metano tramite intercettazione (vedi lay out in allegato)	
7		Se necessaria interruzione energia elettrica tramite intercettazione (vedi lay out in allegato)	
8		Avviso RSPPA	Coordinamento
9		Al loro arrivo fornisce agli Enti preposti le informazioni dettagliate sull'evento	Avviso Direzione

- (1) L' attivazione dell'allarme sonoro per l'evacuazione dei locali viene eseguito attivando le trombe di segnalazione presenti per ogni vi di esodo.
- (2) Per la chiamata degli enti preposti ai soccorsi è presente un telefono di emergenza a disposizione di tutto il personale nella mezzeria del capannone lavorazioni principale all' interno della saletta d' aspetto (vicino uffici produzione) o tramite cellulare a disposizione/telefono su impianti produttivi.

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 15 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025


## 5.9 Evacuazione dello stabile



<i>Sequenza intervento</i>	<i>Personale/Preposti</i>	<i>Lavoratori incaricati</i>	<i>RSPPA/Resp. Stabilimento</i>
1		Attivazione allarme sonoro di evacuazione (1)	
2	Messa in sicurezza impianto/area di competenza (attivazione fungo di emergenza)  Dirigersi verso il punto di raccolta più vicino all'esterno della struttura		
3		Coordinamento esodo (2)	
4			Compilazione verbale presenze con osservazioni e validazione finale
5			Avviso Direzione

(1) L' attivazione dell'allarme sonoro per l'evacuazione dei locali viene eseguito attivando le trombe di segnalazione presenti per ogni vi di esodo.

(2) All' interno dei capannoni sono presenti vie di esodo ed uscite di emergenza segnalate con cartellonistica verticale.

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 16 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

### 5.10 Misure particolari per i disabili/categorie protette

Durante l'esodo del personale prestare particolare attenzione ai colleghi disabili o con particolari difficoltà (Categorie protette), salvaguardando prima di tutto la propria sicurezza. Se non si riesce ad eseguire un soccorso è importante uscire dai locali e segnalare la presenza di personale con difficoltà alle persone preposte o alle autorità (Vigili del fuoco e/o Infermieri dell'Ambulanza).


### 5.11 Gestione dell'emergenza causa atti criminali

<i>Sequenza intervento</i>	<i>Personale/Preposti</i>	<i>Lavoratori incaricati/Preposti</i>	<i>RSPPA/Resp. Stabilimento</i>
1		Attivazione allarme sonoro di evacuazione (1)	
2		Se strettamente necessario, intercettazione delle utilities	
3	Messa in sicurezza impianto/area di competenza premendo pulsante di emergenza  Dirigersi verso il punto di raccolta più vicino all'esterno della struttura		
4	Chiamata lavoratori incaricati	Coordinamento esodo (2)	
5			Compilazione verbale presenze con osservazione e validazione finale

(1) L'attivazione dell'allarme sonoro per l'evacuazione dei locali viene eseguito attivando le trombe di segnalazione presenti per ogni via di esodo.

### 5.12 Gestione dell'emergenza causa terremoto

<i>Sequenza intervento</i>	<i>Personale/Preposti</i>	<i>Lavoratori incaricati/Preposti</i>	<i>RSPPA/Resp. Stabilimento</i>
1		Attivazione allarme sonoro di evacuazione (1)	
2		Se strettamente necessario, intercettazione delle utilities	
3	Messa in sicurezza impianto/area di competenza premendo pulsante di emergenza  Dirigersi verso il punto di raccolta più vicino all'esterno della struttura (2)		

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 17 di 21	
		Rev. 06	del

<i>Sequenza intervento</i>	<i>Personale/Preposti</i>	<i>Lavoratori incaricati/Preposti</i>	<i>RSPPA/Resp. Stabilimento</i>
4	Chiamata lavoratori incaricati	Coordinamento esodo (2)	
5			Compilazione verbale presenze con osservazione e validazione finale

(1) L' attivazione dell'allarme sonoro per l'evacuazione dei locali viene eseguito attivando le trombe di segnalazione presenti per ogni via di esodo.

(2) All' insorgere di un'emergenza tipo terremoto e/o eventi atmosferici (trombe d'aria, alluvione, allagamento) prestare particolare attenzione a NON transitare nelle vicinanze di strutture che possano risultare pericolanti (carriponte, scansie, tettoie, tralici, ecc.) ma dirigersi al punto di raccolta seguendo le vie di esodo più sicure come indicato dalle piantine di emergenza.

### 5.13 Gestione dell'emergenza causa eventi atmosferici e/o allagamenti

<i>Sequenza intervento</i>	<i>Personale/Preposti</i>	<i>Lavoratori incaricati/Preposti</i>	<i>RSPPA/Resp. Stabilimento</i>
1		Attivazione allarme sonoro di evacuazione (1)	
2		Se strettamente necessario, intercettazione delle utilities	
3	Messa in sicurezza impianto/area di competenza premendo pulsante di emergenza  Dirigersi verso il punto di raccolta più vicino all' esterno della struttura (2)		
4	Chiamata lavoratori incaricati	Coordinamento esodo (2)	
5			Compilazione verbale presenze con osservazione e validazione finale


(1) L' attivazione dell'allarme sonoro per l'evacuazione dei locali viene eseguito attivando le trombe di segnalazione presenti per ogni via di esodo.

(2) All' insorgere di un'emergenza tipo terremoto e/o eventi atmosferici (trombe d'aria, alluvione, allagamento) prestare particolare attenzione a NON transitare nelle vicinanze di strutture che possano risultare pericolanti (carriponte, scansie, tettoie, tralici, ecc.) ma dirigersi al punto di raccolta seguendo le vie di esodo più sicure come indicato dalle piantine di emergenza.

**In particolare, in caso di allagamento isolare la zona interessata per evitare il transito di persone e/o mezzi.**

### 5.14 Emergenze generate all'esterno del sito (aziende SEVESO)

L'azienda è situata circa 1 o 2 km da stabilimenti ricadenti nel D.Lgs. 105/2015. In generale le aree interessate alle emergenze di tali stabilimenti sono di 2 km; pertanto, potenzialmente potrebbe esservi un interessamento di

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 18 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

Metalsider. L'attivazione delle procedure di emergenza è normalmente a carico degli enti pubblici preposti secondo i piani di emergenza esterni.

In caso di attivazione di un piano di emergenza esterno per un'emergenza occorsa in tali stabilimenti, le procedure di intervento (a carico della "popolazione") sono descritte nelle rispettive schede di notifica realizzate ai sensi dell'allegato V del D.Lgs. 105/2015.

Dall'analisi delle schede informative ricevute (es. VERSALIS e YARA), la misura di sicurezza principale consiste nel trovare riparo in un luogo chiuso, pertanto il personale presente dovrà distribuirsi tra:

- uffici amministrativi (capienza massima 20 pp)
- uffici produzione (capienza massima 15 pp)
- cabine di comando impianti (capienza massima 15 pp)
- mensa e spogliatoi (capienza massima 20 pp)
- moduli abitativi (capienza massima 5 pp)

Le finestre dovranno essere tenute chiuse fino alla cessazione dell'allarme, eventualmente sigillandole con stracci e/o asciugamani. Nel caso dello stabilimento dovranno essere chiusi tutti i portoni a impacchettamento, ma il personale dovrà comunque trovare riparo all'interno degli uffici locali sopra definiti.



## 5.15 Emergenze ambientali

### 5.15.1 Perdite di idrocarburi durante il rifornimento mezzi

Nella normale operatività è previsto che le operazioni di rifornimento generino sversamenti di liquidi dell'ordine di massimo di pochi cm<sup>3</sup>. Per il rifornimento è necessario:

- Operare minimizzando le quantità sversate
- Verificare la presenza di materiale assorbente

Qualora lo sversamento ecceda le quantità previste o non facilmente controllabile si opera come definito al § 3.15.3

### 5.15.2 Perdite di olio da impianti idraulici e dai depositi prodotti chimici

Nella normale operatività è previsto che le operazioni di manutenzione generino sversamenti di materiali liquidi dell'ordine di massimo circa indicativamente 5 dm<sup>3</sup>. Se sono prevedibili operazioni che possono generare tali perdite il lavoratore interessato dovrà, prima di effettuare l'operazione:


- Operare tentando di minimizzare la quantità sversata
- Munirsi preventivamente di materiale assorbente
- Chiudere l'eventuale tombino posto nelle vicinanze

Qualora lo sversamento ecceda le quantità previste o non facilmente controllabile si opera come definito al § 3.15.3

### 5.15.3 Sversamenti di idrocarburi, sia mezzi dei trasportatori che Metalsider e dagli impianti Metalsider

<b>Sequenza intervento</b>	<b>Personale/Preposti</b>	<b>Lavoratori incaricati/Preposti</b>	<b>RSPPA/Resp. Stabilimento</b>
1	Chiunque rilevi una perdita avvisa il conducente del mezzo (o impianto) e un addetto della squadra di emergenza		
2		Il conducente del mezzo arresta il mezzo (o impianto) e identifica la perdita	
3		Il conducente e l'addetto della squadra di emergenza si accertano della natura del liquido ed eliminano qualsiasi fonte di accensione	
4		Gli interessati indossano i dispositivi di protezione previsti	
5		Il conducente del mezzo (o impianto) - se possibile - intercetta la perdita secondo le procedure previste per il mezzo (ove presenti nei manuali d'uso)	
6		Un addetto della squadra di emergenza avvisa il RSPPA e un collega della squadra	
7		La squadra di emergenza interviene con il materiale assorbente in dotazione	Interviene e fornisce indicazioni
8			Valuta se avviare la procedura di evacuazione per l'area interessata
9			Se potrebbe essere interessato un tombino di scarico da indicazioni sulla chiusura per evitare il deflusso negli scarichi
10			Se lo sversamento non è controllato contatta i V.V.F.
11			Si informa sulle corrette modalità di smaltimento del materiale
12			Registra l'emergenza come da PR 12

#### 5.15.4 Fughe di gas refrigeranti dagli impianti

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 20 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

In questo caso è molto difficile intervenire, pertanto la prevenzione rappresenta un elemento fondamentale:

- controllo fughe periodico e manutenzione preventiva
- accertamento del tipo di gas presente e svuotamento e bonifica del circuito interessato prima di un eventuale intervento
- smaltimento corretto

Chiunque ravvisi una perdita deve contattare il responsabile manutenzione per la fermata dell'impianto interessato, la intercettazione delle valvole e il successivo l'intervento. Occorre tenere presente che alcuni gas refrigeranti sono infiammabili ed è opportuno non avvicinarsi.

#### 5.15.5 Contenimento di acque da incendi

Si concordi l'intervento con i VV.F. che – fatto salvo diverse indicazioni – è costituito dalla intercettazione dei pozzetti di scarico delle acque bianche/meteoriche e dallo smaltimento come rifiuto delle acque.


#### 5.15.6 Spandimenti di rifiuti (liquidi o solidi)

<i>Sequenza intervento</i>	<i>Personale/Preposti</i>	<i>Lavoratori incaricati/Preposti</i>	<i>RSPPA/Resp. Stabilimento</i>
1	Chiunque rilevi uno sversamento di rifiuti avvisa RSPPA o Responsabile stabilimento		Definisce intervento
2			Coinvolge Addetto carrello elevatore o operatore in ausilio
3			Interviene e fornisce indicazioni
4		Gli interessati indossano i dispositivi di protezione previsti	
5		La squadra interviene con il materiale assorbente in dotazione o con altri mezzi ritenuti idonei	
6			Valuta se avviare la procedura di evacuazione per l'area interessata
7			Se potrebbe essere interessato un tombino di scarico da indicazioni sulla chiusura per evitare il deflusso negli scarichi
8			Si informa sulle corrette modalità di smaltimento del materiale
9			Registra l'emergenza come da PR 12

#### 5.16 Registrazione delle Emergenze

Le emergenze sono registrate secondo le modalità definite dalle Procedure:

- PRS 02 (Gestione infortuni, incidenti, near-miss)
- PR 12 (NC; Azioni Correttive, Preventive e Migliorative)

	Procedura di Sicurezza	Numero	PRS 03
	<b>Gestione delle Emergenze</b>	Pag. 21 di 21	
		Rev. 06	del 25/02/2025

## 6 ALLEGATI

### 6.1 Planimetrie

- Caratteristiche del luogo, (destinazione delle varie aree, vie di esodo e presidi antincendio/primo soccorso);
- Tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- Ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- Ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione idrica, del gas e di altri fluidi combustibili;
- Ubicazione scarichi e condotte fognarie (piano gestione acque)

### 6.2 Istruzioni operativa di sicurezza

- IOS 09 (Inserimento dati su gestionale GesTime).
- IOS 23 (Gestione accessi stabilimento personale esterno).